

# GIORNATA MONDIALE PER LA PREVENZIONE DEL SUICIDIO

*Meravigliarsi del mondo: etica e linguaggio in Wittgenstein*

## 10.09.2026

Aula Magna “Achille Mario Dogliotti”  
Corso Bramante 88, Torino



### UNIVERSITÀ DI TORINO

**9.00** Saluti istituzionali: **Vincenzo Villari** (Accademia di Medicina di Torino, UniTO), **Jacopo Rosatelli** (Comune di Torino), **Paola Rossello** (Città della Salute), **Francesco Cuniberti** (Omceo)

**9.15** **Antonio Preti** (UniTO): *Introduzione*

**9.30** Prima sessione. Presiedono **Vincenzo Villari** (UniTO), **Cristiana Montemagni** (UniTo)

**9.45** **Luigi Perissinotto** (Unive Ca' Foscari): *I pensieri di Wittgenstein tra vita e lavoro filosofico.*

**10.30** **Paolo Tripodi** (UniTO): *Il vapore di mercurio: etica e suicidio in Wittgenstein*

**11.15** Pausa

**11.30** Seconda sessione: Presiedono **Paola Rocca** (UniTO), **Giovanni Abbate Daga** (UniTO)

**11.45** **Carla Maria Gramaglia** (UniPO): *Il rischio di suicidio in Piemonte*

**12.15** **Matteo Panero** (UniTO): *Sul parlare di ciò di cui non si può parlare: Dire il suicidio*

**13.15** Pausa pranzo

**14.30** Tavola rotonda. Presiedono: **Chiara Davico** (NPI Regina Margherita) e **Davide Broglia** (Centro Psicoanalitico Pavia), con **Vincenzo Villari** (Accademia di Medicina di Torino, UniTO), **Claudio Arnetoli** (Centro Torinese di Psicoanalisi), **Elena Macchiarulo** (SCP ASL Bi).

**17.00** Chiusura dei lavori

«Se è permesso il suicidio, tutto è permesso. Se qualcosa non è permesso, il suicidio non è permesso. Questo fatto getta luce sull'essenza dell'etica. Infatti, il suicidio è, per così dire, il peccato elementare».

Ludwig J. J. Wittgenstein, *Tagebücher* 1914–1916

Ludwig Wittgenstein è stato uno dei filosofi più influenti del Novecento, con un ruolo centrale nella riflessione sul linguaggio, la mente e l'etica. Nato in una ricca famiglia viennese, crebbe in una cultura straordinariamente vivace, a contatto con artisti e intellettuali del suo tempo.

La Prima guerra mondiale e la prigionia a Cassino segnarono profondamente la sua vita. In quegli anni prese forma il *Tractatus logico-philosophicus*, la sua opera più celebre. Il tema del suicidio lo toccò sul piano personale: tre dei suoi fratelli morirono suicidi. Pur senza mai compiere gesti autolesivi, Wittgenstein attraversò periodi di profondo ritiro, abbandonando incarichi prestigiosi per una vita semplice e appartata.

La sua capacità di attraversare la sofferenza e di interrogare radicalmente il senso dell'agire umano rende Wittgenstein una figura significativa per riflettere sul suicidio. A dispetto del motto con cui si conclude il *Tractatus*, parlare di ciò che spesso viene taciuto è essenziale per rompere il silenzio e contrastare lo stigma.

Trovare le parole per raccontare il suicidio e i suoi molteplici significati — fuga dalla sofferenza, richiesta di aiuto, estrema ricerca di senso — è l'obiettivo dell'incontro del convegno che, attraverso il dialogo tra filosofia, psicoanalisi e psichiatria, intende esplorare alcune dimensioni della vita e del pensiero di Wittgenstein, nella cornice della Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio.

Ingresso libero su prenotazione inviando mail a: [matteo.panero@unito.it](mailto:matteo.panero@unito.it)



SOCIETÀ ITALIANA DI PSICHIATRIA  
Sezione Piemonte e Valle d'Aosta



UNIVERSITÀ DI TORINO